

## 8. CHI SONO ANNA LOVECCHIO E MICHELE BERTOLINI?

Hanno contribuito al catalogo con due testi critici. Anna Lovecchio è una giovane critica e curatrice di Bari, ideatrice del progetto Radice Quadrata ([www.radicequadrata.org](http://www.radicequadrata.org)), Michele Bertolini è un giovane filosofo che si occupa di teoria dell'immagine, con particolare riferimento al rapporto fra espressione e rappresentazione e al confronto tra visione e linguaggio.

[www.chanarte.com](http://www.chanarte.com)

## 9. DOVE POSSO TROVARE INFORMAZIONI SU STEFANO ROMANO?

Biografia, lavori e progetti come curatore di mostre si possono trovare sul sito [www.stefanoromano.net](http://www.stefanoromano.net)

Durante tutto il periodo della mostra sulla porta di CHAN sarà appesa ogni giorno una frase diversa. Le citazioni sono state scelte da Stefano Romano, e seguono un discorso sull'identità, attraverso le parole di scrittori, filosofi e intellettuali. Questa piccola "installazione quotidiana" prende spunto da un'usanza del barbiere che prima lavorava nello spazio ora di CHAN, che appendeva sulla porta brevi citazioni o massime.

## 6. PERCHE' C'E' UNA FRASE APPESA SULLA PORTA ?

## 4. LA MOSTRA DA CHAN

La mostra nasce dalla storia recente dello spazio di CHAN in via Sant'Agnesa 19r, che prima era un negozio del barbiere Donato La Verde. Gli abitanti del quartiere continuano a ricordarlo. Il lavoro di Stefano Romano ha preso le mosse da questa storia per affrontare il tema della nostra identità, dell'assenza e della memoria come fonte di esistenza.

# FAQ #5

## STEFANO ROMANO STUCK IN A PARADOX I START TO SHAVE MYSELF

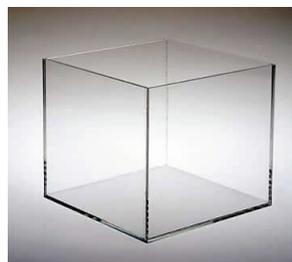
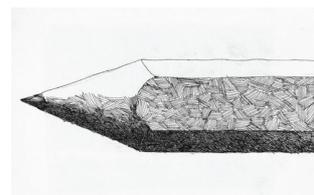


CONTEMPORARY  
ARTASSOCIATION

## 1. CHI E' STEFANO ROMANO?

Stefano Romano nasce a Napoli e si trasferisce da ragazzo a Bergamo, dove vive e lavora. Artista e curatore indipendente, nella sua ricerca affronta l'idea di "sistema" e si interessa ai meccanismi della nostra società utilizzando un linguaggio ironico e il gioco.

Ha lavorato a lungo in Albania, dove ha realizzato progetti artistici e partecipato alla fondazione del TICA (Istituto d'Arte Contemporanea di Tirana). Insegna all'Accademia "Carrara" di Belle Arti di Bergamo.



## 7. SU COSA RIFLETTONO QUESTI LAVORI?



Il progetto realizzato da Stefano Romano per la mostra da CHAN affronta il problema dell'esistenza, del potersi riconoscere/essere identificati in una identità precisa. Il tema diventa anche lo spunto per riflettere ironicamente sul ruolo dell'artista e dell'arte nella nostra società.

## 2. CHE TIPO DI OPERE REALIZZA?

Utilizza indifferentemente vari linguaggi artistici: video, installazione, disegno.

In mostra sono presenti un'installazione e dei disegni. L'installazione, sulla parete sinistra, è composta da un cubetto di plexiglass in cui Stefano Romano ha sigillato i resti della sua rasatura per un mese circa. Questi "scarti" di

disegni realizzati a penna su carta porosa che rappresentano altrettanti personaggi famosi la cui acconciatura è entrata a far parte della memoria collettiva. I volti sono costruiti però solo attraverso i contorni e capelli, sopracciglia, barba o baffi che risultano gli elementi principali per identificarli. Per terra è posata una piccola insegna del barbiere che lavorava in questo spazio, oggetto che rimanda al recupero della memoria e della passata identità del luogo.

## 5. LE OPERE

barba e capelli rappresentano il risultato di un processo quotidiano attraverso cui l'artista-davanti allo specchio – ha costruito la propria "acconciatura" e la propria identità.

Sulla parete destra sono invece appesi sei piccoli

## 3. IL TITOLO DELLA MOSTRA

### STUCK IN A PARADOX I START TO SHAVE MYSELF INCASTRATO IN UN PARADOSSO INIZIO A RADERMI

Il titolo fa riferimento al celebre paradosso di Russell, che usa l'esempio di un barbiere per affrontare il problema della teoria degli insiemi in matematica.

"In un villaggio c'è un unico barbiere. Il barbiere rade tutti (e solo) gli uomini che non si radono da sé. Chi rade il barbiere?". Si possono fare due ipotesi:

1. il barbiere rade sé stesso, ma ciò non è possibile in quanto, secondo la definizione, il barbiere rade solo coloro che non si radono da sé;
2. il barbiere non rade sé stesso, ma anche ciò è contrario alla definizione, dato che questa vuole che il barbiere rada tutti e solo quelli che non si radono da sé, quindi in questa ipotesi il barbiere deve radere anche sé stesso.

[www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org)

